

■ **INARCASSA** / La Cassa nazionale di previdenza e assistenza per ingegneri e architetti liberi professionisti

"Qualità, detraibilità, fondi accessibili"

I tre imperativi per tornare a crescere emersi nel convegno "Il mestiere del costruire"



A fianco:
il presidente
di Inarcassa
Paola Muratorio.
Sotto: un
momento del
convegno svoltosi
a Roma lo scorso
28 novembre

Un convegno per parlare di edilizia, di qualità del costruire, di costruttori e regole contrattuali, di finanziamenti a favore del settore. Ma soprattutto un'occasione per dare voce a importanti progetti e interventi che vedono quale interlocutore principale Inarcassa, la Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti, in prima linea per restituire linfa a un comparto vitale per l'economia italiana. Il convegno è "Il mestiere del costruire" e si è tenuto a Roma lo scorso 28 novembre, promosso e organizzato proprio da Inarcassa, con forte riscontro dei partecipanti e del pubblico. Qualità, detraibilità fiscale e strumenti finanziari accessibili: questo fondamentalmente l'appello rivolto dalla platea dei costruttori e dei liberi professionisti nell'ambito della convention. Tre imperativi dai quali non si può prescindere, se si vuole parlare di rilancio, sviluppo, crescita. Perché, per rimettersi pienamente in gioco e uscire dalla stasi, nell'ottica di favorire la ripresa dell'apertura dei cantieri di edilizia privata e pubblica,

occorre adottare la massima detraibilità delle spese dei privati per ristrutturazioni e recupero del patrimonio edilizio esistente.

È una premessa che vede stretta sinergia e condivisione tra i referenti sostanziali del 'sistema', come il presidente dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, Sergio Santoro, e come il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, nonché, naturalmente, il presidente di Inarcassa, Paola Muratorio. "Siamo pronti a investire per la crescita del Paese e per il rilancio del settore dell'edilizia - ha affermato per l'occasione proprio Muratorio, a nome dei liberi professionisti -. Puntiamo a costituire fondi immobiliari chiusi per la valorizzazione, il recupero e la sostenibilità del costruito, perché una progettazione di qualità nasce non solo dalla committenza, bensì anche dall'integrazione di ingegneri e architetti nella filiera del costruire".

Ma, per farlo, serve il contributo di tutti. Non solo. "La crescita della domanda di lavori - continua - sosterebbe l'attività dei liberi professionisti, evitando fenomeni di dum-

ping tariffario e ribadendo così l'inderogabilità delle tariffe per i professionisti". Opinione sostenuta appunto dal presidente Santoro: "Ha auspicato - spiega Muratorio - che l'introduzione di una maggiore centralizzazione dell'attività di progettazione, attualmente dispersa tra le singole stazioni appaltanti, ne alzerà il livello qualitativo. Peraltro, tale scelta farebbe conseguire risparmi sui costi e permetterebbe di ovviare alle carenze di professionalità all'interno delle amministrazioni pubbliche italiane".

Insomma, è evidente, la qualità del costruire passa attraverso detraibilità fiscale e strumenti finanziari accessibili. Queste le armi per rimettersi in gioco. Su questa linea Inarcassa scende in campo con proposte operative per offrire opportunità professionali ai 160.000 associati e dare un contributo determinante alla ripresa del sistema economico e alla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. La cassa di previdenza si rende disponibile ad assumere il ruolo di investitore istituzionale con la costituzione di fondi immobiliari chiusi, finalizzati all'am-

modernamento e al recupero del patrimonio immobiliare pubblico.

Il progetto pilota parte da Bologna e consentirà la riqualificazione degli edifici scolastici esistenti e la costruzione di nuove strutture architettoniche polifunzionali capaci di coniugare qualità estetica, innovazione, risparmio energetico e didattica evoluta. "Oltretutto - aggiunge il presidente di Inarcassa - il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, intervenuto al convegno, si è dichiarato disponibile a mettere in atto un programma capace di valorizzare le disponibilità di investimento in modo che queste abbiano un valore aggiunto importante anche per il recupero del territorio e il contenimento dei consumi energetici".

Altra proposta di Inarcassa è quella finalizzata al sostegno degli anziani in tempo di crisi: la "nuda proprietà reversibile". È uno strumento unico e innovativo che consente all'anziano venditore di monetizzare parte del valore immobiliare, utilizzabile subito per far fronte alle esigenze proprie o della famiglia, mantenendo sia il diritto

d'uso sia la possibilità di riacquistare l'immobile. Infine, il Protocollo d'intesa con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici. È stato sigla-

to il 9 novembre, in vista della costruzione di una banca dati nazionale per la trasparenza tra liberi professionisti e committenza pubblica.

Fondamentale il risultato al quale si è puntato: affidamenti, pagamenti e procedure d'appalto avranno tempi più contenuti e strumenti utili pure

contro i fenomeni distorsivi della concorrenza. Vale a dire un inizio che può portare verso forme di contrattazione dinamiche e fluide.



Cassa sana, con 160mila iscritti

Inarcassa è la cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti. È un organismo in grado di operare in autonomia in favore delle categorie professionali a cui si riferisce. Conta oggi oltre 160.000 iscritti, di cui circa il 40% sotto i 40 anni di età, ed eroga circa 14.000 pensioni. Il patrimonio supera i 6 miliardi di euro. Quanto all'asset allocation 2013, la classe immobiliare rappresenta il 22,5% dell'intero patrimonio, la classe obbligazionaria il 48,5%, la classe azionaria il 15,5%, la classe degli investimenti alternativi il 11,5%, quella monetaria il 2%.

La cassa previdenziale eroga pensioni (vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, ai superstiti, di reversibilità e indirette) e assicura agli iscritti prestazioni assistenziali (mutui, sussidi, coperture sanitarie, indennità di maternità e di invalidità temporanea) e altri servizi e convenzioni, mirati a sostenere l'esercizio della professione.

La contribuzione, che è lo strumento per rendere concreta la tutela previdenziale garantita costituzionalmente, si basa su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sia sui redditi sia sui fatturati prodotti dai professionisti. Sono dovuti dei contributi minimi in misura fissa, indipendentemente dal reddito e dal volume di affari.

A pie chart illustrating the distribution of investment types. The chart is divided into five segments of different colors: red, black, light gray, dark gray, and white. Each segment is connected by a line to its corresponding label and percentage value placed outside the chart.

Investimento	Percentuale
Obbligazionario	46,5%
Immobiliare	22,5%
Azionario	15,5%
Alternativi	11,5%
Monetario	2%